

Ieri nuovo sisma (magnitudo 4.1) avvertito anche in provincia di Messina

L'Etna mantiene alta la tensione Lo Stromboli sorvegliato speciale

Preallarme per il vulcano delle Eolie che raddoppia il numero delle esplosioni. Il magma raggiunge le bocche del cratere

Non risultano danni dopo le verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.1, registrata alle ore 00.50 della notte scorsa alle pendici dell'Etna. L'evento sismico, con epicentro localizzato tra i comuni di Linguaglossa, Sant'Alfio e Milo, è stato avvertito dalla popolazione della Sicilia centro-orientale: in particolare a Giarre, Randazzo, Zafferana Etnea, Mascali, Maletto, Bronte, Belpasso, Santa Venerina, Fiumefreddo di Sicilia, Castiglione di Sicilia, Aci Catena, Acireale, ma anche nel messinese a Moio Alcantara, Gaggi, oltre che sui Nebrodi.

Il dipartimento della Protezione Civile continua a seguire l'evolversi della situazione in stretto raccordo con i centri di competenza (Ingv e Unifi) e con la Regione Sicilia. Secondo gli esperti dell'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia di Catania il terremoto della notte scorsa si colloca nell'area di Piano Pernicana, sul versante nord-orientale dell'Etna. La scossa è stata localizzata ad una pro-

fondità di 2 km. Per i vulcanologi «queste attivazioni quasi contemporanee di aree diverse e periferiche rispetto all'edificio vulcanico rappresentano una caratteristica ricorrente dell'Etna».

E intanto sotto osservazione - come scrive il nostro corrispondente Salvatore Sarpi - c'è un altro vulcano. Resta, infatti, intensa l'attività dello Stromboli dove permane in vigore il "pre-allarme" con divieto di accesso per gli escursionisti a quota superiore ai 400 metri e nelle immediatezze della Sciara del fuoco, così come da ordinanza del sindaco di Lipari, Marco Giorgianni. Il "gigante isolano" viene mantenuto costantemente sotto controllo, non solo attraverso le apparecchiature che ne fanno uno dei vulcani più monitorati al mondo, ma anche attraverso i sorvoli in elicottero. Ieri, durante uno di questi sorvoli, effettuato alle prime luci d'alba, con l'elicottero AW139 del 2° Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Catania e a bordo del quale si trovavano il responsabile del monitoraggio vulcanologico dell'Ingv-Osservatorio Etneo, Stefano

Branca ed il collega vulcanologo Luigi Lodato, le immagini, riprese attraverso la telecamera termica, hanno permesso di constatare che il magma è praticamente risalito in superficie e si trova nelle immediatezze delle bocche crateriche. Ciò potrebbe comportare, anche a breve, un trabocco lavico nell'area craterica.

Il vulcano, inoltre, in questi giorni - come evidenziano dall'Ingv - ha raddoppiato la sua attività passando dalle abituali 10 esplosioni all'ora alle attuali 20. I sorvoli dello Stromboli continueranno nei prossimi giorni, condizioni meteo permettendo, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato a livello nazionale tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Il vulcano è monitorato anche dal mare attraverso sopralluoghi, nei pressi della Sciara del fuoco, ad opera del personale della Guardia Costiera di Lipari.

C.S

Monitoraggi costanti degli esperti della Protezione civile anche con il supporto dell'elicottero

Gli sfollati sono 1334

● Prosegue il lavoro delle 67 squadre di tecnici attivati presso i 9 Centri operativi comunali dei territori colpiti dal sisma di magnitudo 4.8 del giorno di Santo Stefano. Sono stati eseguiti 4.050 sopralluoghi pari al 62% delle 6.547 istanze presentate. Sono 2.022 (50%) le abitazioni che risultano agibili, quelle parzialmente agibili 1.011 (25%) e la percentuale di quelle inagibili sono 968 (24%) e 39 quelle ritenute non pertinenti. È salito a 1.334 il numero degli sfollati, di questi 556 hanno fatto ricorso a sistemazioni autonome e 776 sono quelli ospitati in alberghi convenzionati con la Regione Siciliana. Due le persone ospitate in strutture pubbliche. Sono i dati che emergono dall'ultimo report della Protezione civile della Regione siciliana.





Sotto osservazione Controlli costanti della Protezione civile per seguire l'attività dello Stromboli

